

**CORSI PER CATECHISTI 2012  
DA TENERSI IN UNITA' PASTORALE O VICARIATO  
FEBBRAIO - MARZO**

### **III. SCHEDE**

#### **INTRODUZIONE**

Il servizio catechistico si colloca dentro al cuore della comunità cristiana, nasce da essa ed è espressione dell'interesse educativo della comunità. Alcuni numeri del rinnovamento della catechesi, detto anche Documento Base, aiutano ad approfondire la dimensione ecclesiale del servizio catechistico e la spiritualità del catechista.

#### **I - La Chiesa, comunità profetica**

---

##### **Il popolo profetico**

**182.** Gesù Cristo adempie la sua missione di Verbo e di Maestro, fino alla piena manifestazione del regno di Dio. Egli effonde lo Spirito ricevuto dal Padre su tutta la Chiesa, facendone un popolo di profeti. Ciascuno dei suoi fedeli, accogliendo con gratitudine e gioia il proprio dono spirituale, coopera alla crescita del suo Corpo Mistico, con la testimonianza della vita e la grazia della parola. Unico è il Maestro, Cristo: da Lui l'intera comunità cristiana apprende la verità e in suo nome la proclama al mondo. La vita di fede nasce, si sviluppa e raggiunge la sua pienezza, mediante il concorso di tutta la Chiesa, sotto la guida del magistero.

##### **Il cristiano è un catechista**

**183.** Ogni cristiano è responsabile della parola di Dio, secondo la sua vocazione e le sue situazioni di vita, nel clima fraterno della comunione ecclesiale. È una responsabilità radicata nella vocazione cristiana. Scaturisce dal Battesimo; è solennemente confermata nella Cresima; si qualifica in modi singolari con il Matrimonio e l'Ordine sacro; si sostiene con l'Eucaristia. Ha di mira la gloria di Dio e la santificazione degli uomini e si esprime attraverso le molteplici vie della carità. Il cristiano è, per sua natura, un catechista: deve prendere coscienza della sua responsabilità e deve essere esortato e preparato ad esercitarla.

##### **I catechisti qualificati**

**184.** Per una catechesi sistematica, la comunità cristiana ha bisogno di operatori qualificati. È un problema che la interessa profondamente: la sua vitalità dipende in maniera decisiva dalla presenza e dal valore dei catechisti, e si esprime tipicamente nella sua capacità di prepararli. Del resto, poiché i catechisti operano in nome della Chiesa, devono sentirsi sostenuti dalla stima, dalla collaborazione e dalla preghiera dell'intera comunità.

#### **Per l'approfondimento e la discussione**

---

1. Lettura e commento del testo.
2. Siamo consapevoli che il nostro servizio è un ministero della Chiesa? Come cerchiamo di vivere questa dimensione? Che cosa potremmo fare per essere più consapevoli?

## **II - La fisionomia apostolica e spirituale del catechista**

---

### **Umiltà e fiducia**

**185.** Nell'assolvimento del loro compito, i catechisti fanno molto più che insegnare una dottrina. Sono testimoni e partecipi di un mistero, che essi stessi vivono e che comunicano agli altri con amore. Questo mistero li trascende infinitamente; e tuttavia esso si compie anche attraverso la loro azione, che lo attesta, lo spiega, lo fa rivivere. Nell'adempiere la sua missione, chi fa catechesi nutre profonda umiltà e ferma fiducia. Testimone di Cristo Salvatore, ogni catechista deve sentirsi e apparire, lui pure, un salvato: uno che ha avuto non da sé, ma da Dio, la grazia della fede, e si impegna ad accoglierla e a comprenderla, in un atteggiamento di umile semplicità e di sempre nuova ricerca. Educatore dei fratelli nella fede, egli è debitore verso tutti del Vangelo che annuncia; dalla fede e dalla testimonianza di tutti, egli si lascia a sua volta educare. Il catechista è consacrato e inviato da Cristo e può fare affidamento su questa grazia: deve anzi sollecitarne l'abbondanza, per divenire, nello Spirito, strumento adatto della benevolenza del Padre. Egli è consapevole portavoce della Chiesa, dalla cui esperienza di fede gli viene sicurezza.

### **Il catechista è un testimone**

**186.** Il catechista si caratterizza anzitutto per la sua vocazione e il suo impegno di testimone qualificato di Cristo e di tutto il mistero di salvezza. Le doti di psicologo, di sociologo, di persuasore, di pedagogista, che egli si impegna ad acquistare e coltivare, hanno efficacia, se sono assunte in questa dimensione. Oltre a conoscere adeguatamente il messaggio che espone, egli ne è segno visibile, mediante la sua vita. Quanti lo ascoltano, devono poter avvertire che, in certo modo, i suoi occhi hanno visto e le sue mani hanno toccato; dalla sua stessa esperienza religiosa devono ricevere luce e certezza. Una concreta coerenza di vita è necessaria al catechista per "vedere" la fede, prima di proclamarla: poiché solo chi opera la verità, viene alla luce. Le verità di fede interessano intimamente l'esistenza umana, la toccano nella sua più profonda realtà: per comprenderle, occorre anche impegnarsi a tradurle in atti di vita. La testimonianza della vita è essenziale, nel momento in cui si vuol proclamare e diffondere la fede. E questa la via, per la quale la verità cristiana si fa riconoscere nella Chiesa: attraverso i cristiani, in una testimonianza umana, nella quale risplende la testimonianza di Dio. La vita del catechista è una manifestazione delle invisibili realtà, alle quali egli richiama i suoi fratelli di fede.

### **Il catechista è insegnante**

**187.** La testimonianza specifica che il catechista rende alla fede, è quella dell'insegnamento. In varia misura, egli esercita nella Chiesa il compito di maestro, a edificazione del Corpo

Mistico di Cristo, per la piena conoscenza dell'amore divino. Il catechista è chiamato a rendere esplicita tutta la ricchezza del mistero di Cristo, colta in modo globale, fin dall'inizio, nell'atto di fede. Egli deve insegnare: far percepire e capire, per quanto è possibile, la realtà di Dio che si rivela e si comunica. Alla sua catechesi il catechista deve premettere un'accurata preparazione immediata, tutta orientata a "come dire", a "come insegnare" le realtà e le verità della fede, a "come far vedere" l'amore e l'opera di salvezza delle divine Persone. Egli non può improvvisare, né tanto meno recitare una lezione; deve impartire un insegnamento vivo, che lo renda interprete del colloquio di Dio con gli uomini. Tale insegnamento è un annuncio organico ed efficace. Il contenuto della fede non viene soltanto trasmesso perché sia conosciuto; la catechesi lo rende attuale, perché chi ascolta entri concretamente in comunione con Dio, per mezzo di Gesù Cristo. Il catechista sa che la parola di Dio si è attuata una volta per sempre e si attua ogni giorno; che, anche "oggi", questa parola riceve compimento in chi l'ascolta.

### **Il catechista è educatore**

**188.** L'insegnamento catechistico mira all'educazione cristiana integrale di quanti lo ascoltano: deve cioè portarli a una coerente testimonianza di vita. A questo riguardo, il catechista si propone come termine il pieno sviluppo della personalità cristiana dei fedeli. La fede, la speranza, la carità sono le virtù prime e fondamentali alle quali deve condurli, per fare scaturire la vita di preghiera e l'impegno di ogni altra virtù: la giustizia, il coraggio, la veracità, il dominio di sé, il servizio agli altri, la fedeltà, la gioia. Stimolare la libertà e la responsabilità dei discepoli, guidarli attraverso l'esperienza alla verifica delle verità proposte, alimentare l'attività apostolica e lo spirito comunitario, introdurre alla vita liturgica, sono altrettante mete spirituali, più volte ricordate, in ordine alle quali il catechista esplica la propria opera educativa. La qualifica di segno della volontà di Dio appare soprattutto, quando il suo insegnamento diviene educazione. Mai egli dimentica che lo sviluppo della "nuova creatura" verso la pienezza di età di Cristo, voluta per tutti dal Padre, è opera dello Spirito Santo: lo deve sempre riconoscere, con umiltà e gratitudine.

### **La preparazione dei catechisti**

**189.** La vocazione profetica richiede ai catechisti una solida spiritualità ecclesiale, una seria preparazione dottrinale e metodologica, una costante comunione con il magistero, una profonda carità verso Dio e verso il prossimo. Soprattutto nella formazione dei futuri sacerdoti, bisogna ricordare quanto il Concilio Vaticano II richiama: "le discipline teologiche, alla luce della fede e sotto la guida del magistero della Chiesa, siano insegnate in maniera che gli alunni possano attingere accuratamente la dottrina cattolica della divina Rivelazione, la studino profondamente, la rendano alimento della propria vita spirituale, e siano in grado di annunciarla, esporla e difenderla nel ministero sacerdotale", imparando inoltre "ad applicare le verità eterne alle mutevoli condizioni di questo mondo e a comunicarle in modo appropriato agli uomini contemporanei". È compito delle chiese locali promuovere le istituzioni e le iniziative tendenti a perfezionare sempre meglio quei catechisti, che dedicano totalmente la propria vita a questa missione, e a valorizzare anche gli apporti più umili; questi non sono meno preziosi, poiché "Dio ha scelto ciò che è stoltezza del mondo per confondere i sapienti".

## **Per l'approfondimento e la discussione**

---

1. Lettura e commento dei numeri del D. B.
2. Che cosa significa per noi essere umili e pieni di fiducia? Il catechista è un consacrato per l'evangelizzazione. Siamo consapevoli di questo? Come viviamo la nostra consacrazione? Come svolgiamo il nostro servizio di testimone ed educatore?